



Tema dell'annata 2020-2021

• **Il Rotary crea opportunità**

Notiziario del Club

Numero 02

Riunione del luglio 2020

Conviviali mese di luglio



«ciao Giampiero»

Presidente del Club
Marco Guazzo

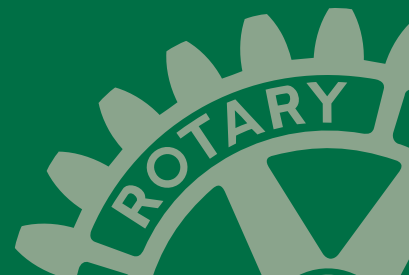
Segretario del Club
Elisa Pozzato

E-mail: elisapozzato@yahoo.it • Cell. 338 4965665

Sede del Club
Cappella Mares • Ca' Erizzo Luca
Via Ca' Erizzo, 35 • 36061 Bassano del Grappa (Vicenza) • Italy

www.bassano.rotary2060.eu • facebook [Rotary Bassano del Grappa](#)

CF 91014130248 • IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502



Notiziario del Club

06.07 COLCERESA

Un omaggio alla genialità. E' quello tributato dal nostro Club, al primo incontro della nuova presidenza di Marco Guazzo, alle personalità della cultura che a cavallo tra il XVII e XVIII secolo ha illuminato con le sue professionalità eccellenti il territorio Pedemontano e Bassanese.

Nell'occasione sono state ricordate, da Giandomenico Cortese, le figure di eminenti personaggi a partire dal poeta e letterato, celebre latinista, Natale dalle Laste di Marostica, dall'Abate Giuseppe Toaldo, uno dei più famosi scienziati dell'epoca, studioso ed emulo di Galileo Galilei, nato a Pianezze l'11 luglio 1719, l'"inventore del parafulmine", titolare della cattedra di "Astronomia e Meteore" al Bo, Sovrintendente alla fabbrica del primo Osservatorio Astronomico nella torre maggiore del Castelvecchio di Padova, e ancora Domenico Giuseppe Crato (nato a Mason nel 1720), a cui Toaldo diede l'incarico di adattare la Torre Ezzeliniana di Padova a Specola, il primo Osservatorio Astronomico della Città del Santo.

A Cerato, docente di Architettura Civile all'Università di Padova si deve la progettazione e la realizzazione del Prato della Valle, dell'Ospedale patavino, del Duomo di Cittadella, di villa Querini ad Altichiero. Altri illustri personaggi ricordati sono stati Vincenzo Chiminello, nipote del Toaldo, nato a Pianezze il 30 gennaio 1741, assistente e poi successore dello zio alla Specola e il marosticense Francesco Bertinossi Busatta (1775/1826).

Durante l'incontro si è parlato anche dello scultore Orazio Marinali (morto il 6 aprile 1720) e del celebre gesuita Giovan Battista Roberti (1719/1786), autore di uno splendido "Trattatello delle piccole virtù" sul buon vivere.

Un graditissimo dono al Club è stato fatto dalla famiglia Baruchello, nella persona di Mario, con il regalo di uno storico piatto.

Ottima, come sempre, la cucina di Gianico Viero, del quale Giandomenico ci ha raccontato la storia di vita e professionalità.



13.07 VALBRENTA

La chiesa della Madonna del Carminine di Campolongo - Valbrenta (Vi) si può far risalire al 1640. Caratterizzata dalla singolarità di un disegno che è uguale per lunghezza, larghezza e altezza. La vicina località di Camperse già nel 1600 era una zona di villeggiatura di veneziani e padovani; lo splendido lampadario e altri manufatti ne sono un esempio di questo rapporto con questi facoltosi frequentatori. Le mani di grandi intagliatori hanno scolpito il crocifisso ligneo e la statua della Madonna del Carmine, entrambe le opere sono intrise di profondo realismo, come anche le figure dei santi Giacomo il giovane e Filippo. Madonna del Carmine, protettrice dei motociclisti, che ancor oggi, dopo un delicato restauro,



Notiziario del Club

conserva su di un fianco una scheggia di una granata della prima guerra mondiale. Il Fonte Battesimale ed il suo coperchio sono di profonda bellezza. Il coperchio molto caratteristico è di forma eptagonale,



con alcune delle 7 facciate intarsiate e rappresentanti scene battesimali e della creazione; di profonda importanza le porte apribili colorate appena sopra la fonte stessa. Il tutto riconducibile al 1400. La zona dell'abside ha un coro ligneo riportato allo splendore originale dopo il restauro, cela un meccanismo a scorrimento che rivela delle nicchie nascoste usate durante le guerre per nascondere beni preziosi per la comunità. Dalla parte opposta un'organo di elevato valore artistico e musicale; dopo il delicato restauro risuona in occasione di concerti in questa chiesa dotata peraltro di un'ottima acustica.

Un restauro durato oltre un decennio, per portare a questo splendido risultato.



20.07 SANT'AGATA

Suggestiva chiesetta collocata sulla sommità di un colle ed edificata a cavallo del 1100. La struttura architettonica è caratterizzata dalla facciata a capanna ed è sovrastata da un massiccio campanile. All'interno la navata è divisa dal coro dall'arco trionfale; la copertura è a capriate. Dal 1969 è dedicata ai caduti di tutte le guerre, dedica che viene ricordata il 25 aprile di ogni anno con il concorso pittorico.



Notiziario del Club

27.07 VILLA ANGARAN SAN GIUSEPPE

Un bene comune, un luogo di incontro, accoglienza e benessere, un Centro Culturale.

Il complesso monumentale, originario del XVI secolo è immerso in un grande parco verde situato lungo le sponde del Fiume Brenta, a 10 minuti a piedi dal centro storico di Bassano del Grappa.

Villa Angaran San Giuseppe è affidata dai Padri Gesuiti alla custodia del Consorzio Rete Pictor, unione di tre imprese sociali del bassanese:

- Adelante, che si occupa di adolescenti, famiglie e animazione territoriale.
- Conca D'Oro, che si occupa di persone con disabilità.
- Luoghi Comuni, che si occupa di hosting e inserimento lavorativo.

Villa Angaran San Giuseppe promuove il principio di etica ed estetica, in cui la bellezza è possibilità di incontro fra le persone e occasione di benessere condiviso.

In Villa c'è piena contaminazione tra tutti gli ospiti. Si trovano persone inserite in percorsi generativi, professionisti, aziende, artisti, studenti, volontari e turisti da tutto il mondo. L'obiettivo è abbattere i muri attraverso il valore della differenza, promuovendo la diversità come occasione di incontro, unione e bellezza.



Ciascun progetto attivo mira a creare una comunità più inclusiva sotto l'aspetto sociale, economico, ambientale e culturale.

All'interno della villa trovano casa il centro diurno "Le Carubine", per persone con disabilità grave e la comunità diurna "Ramaloch" per minorenni. Il bar trattoria "Todomodo", le camere, l'area formazioni e il centro di meditazione "La Casa del Tempo" fanno della villa un luogo d'incontro aperto e disponibile a tutti. Nei quattro ettari di parco si organizzano laboratori per bambini, percorsi didattici, concerti, spettacoli, mercatini artigianali, eventi e feste. In villa si producono ortaggi e vino, grazie ai progetti di agricoltura sociale, ma anche liquori e prodotti artigianali nell'Antico Laboratorio San Giuseppe.

L'arch. Tommaso Zorzi, il dott. Fabio Comunello e Riccardo Nardelli ci hanno raccontato questa splendida realtà, che necessita di ulteriori fondi per essere completata.

